Domenica *9 aprile* ***DOMENICA DI PASQUA***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Romana Romagna – d. Aldo Giovanelli (ann)* *d. Romana, Giovanni e Margherita Loss (Martinon)*
Domenica *9 aprile* ***DOMENICA DI PASQUA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *d. Vittorio e Giuseppina Orsingher*
Lunedì *10 aprile* *LUNEDI' DELL'ANGELO*	**Ore 10.00: Santa Messa a San Silvestro** **Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa):** *d. Lisetta e Agostino Bettega – d. Elda Gaio* *d. Giuseppe e Menina Bettega (Maestri) – d. Dario e Alma Bott (ann)* *d. Miriam e Marcello Bott (ann) – Secondo intenzione offerente*
Martedì *11 aprile*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** *Secondo intenzione famiglia Dalla Sega – d. Pierfranco Bettega* *d. Maria Alberti – d. Tita Orler – d. Giovanni Orler e Mita* *d. Pierino Corona – d. Sergio Simion (30°) – d. Ferruccio Zugliani*
Mercoledì *12 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa):** *d. Sergio Tomas (ann) – d. Maria De Bortoli*
Giovedì *13 aprile*	**Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:** *d. Pietro Cosner (ann) – Secondo intenzione offerente*
Venerdì *14 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (chiesa):** *d. Mario, Giovanni e Candida (Neni)*
Sabato *15 aprile*	**Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Mezzano:** *d. Stefano Zanda, David e familiari* *d. Domenico Bonat, Candida e Stefano* *d. Lucia Corona, Maddalena e fratelli – d. Nino e Maria Debertolis* *per i defunti delle Valpiane – d. Graziano Gaio (coetanei 1940)* *d. Michele Simion – d. Sergio Simion – d. Mariella Reato* *d. Gaetano Carnevale – defunti famiglie Sartor,Tomas e Gaio*
Domenica *16 aprile* ***DOMENICA IN ALBIS***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:** *d. Gianvittore Corona e genitori – d. Titi Orler (ann)* *d. Pietro e Antonia Orler – d. Giuseppina Orler Allegri* *d. Mariella Reato (30°)*
Domenica *16 aprile* ***DOMENICA IN ALBIS***	**Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:** *d. Domenica e Alessadro Doff*

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO 3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: *LUNEDI' ORE 15.00 – 17.00*
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: *MERCOLEDI: 15.00 – 17.00*
IMER - CANONICA: *VENERDI' ORE 15.00 – 17.00*

DOMENICA DI PASQUA *9 aprile 2023*

E' RISORTO ED E' VIVO

A cura di don Silvio Pradel

Questa è stata una settimana molto intensa sia nelle celebrazioni che anche dal punto di vista emozionale. Abbiamo accompagnato Gesù negli ultimi giorni della sua vita, e questo cammino non ci ha lasciati indifferenti. E' chiaro che non basta fermarsi all'aspetto emozionale, ma anche quello ha la sua importanza, perché almeno ci invita a fermarci e a contemplare il mistero di quest'uomo. Era solo uomo o era qualcosa di più? Come può un uomo dare se stesso sotto forma di pane e di vino? "Prendete e mangiatene tutti, questo sono io! La stessa cosa con il vino: "Questo sangue è la Nuova Alleanza," quella definitiva portata a compimento dopo tutte le alleanze che Dio aveva stipulato con il suo popolo. Un sangue versato per il perdono dei peccati. Può un uomo perdonare i peccati degli altri? Ma poi, in quella cena, Gesù ha mostrato il vero volto di Dio che si fa servo, che lava i piedi a noi. Dio quindi non è un giudice ma un fratello che si piega su di noi a lavarci i piedi; si piega come il samaritano a curare le nostre ferite e ad asciugare le nostre lacrime. Questo è il nostro Dio! Il gesto supremo del suo amore per noi però, è stata la sua morte. Oltre al tormento terribile della flagellazione, dell'incoronazione di spine e della crocifissione, va aggiunta la vergogna: esposto al pubblico nella sua nudità e oltraggiato anche nei suoi

rapporti col Padre: Ha detto di essere il Figlio di Dio, lo salvi ora, lo tolga dalla croce! E il tutto, in silenzio, tranne il grido emesso per rendere lo spirito al Padre. Così lo descrive Isaia: "Disprezzato e reietto, uomo dei dolori come uno davanti al quale ci si copre la faccia…". Ed è morto con la parola del perdono sulle labbra: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". E in questo perdono siamo dentro anche noi. La Pasqua inizia con una liberazione: quella degli Israeliti dalla schiavitù dell'Egitto. Da allora sono seguite innumerevoli liberazioni; ma erano sempre liberazioni limitate, insufficienti. Evidentemente la pura liberazione materiale non basta. La vera liberazione, anche interiore, è quella portata da Cristo. Benché la Pasqua sia la festa della gioia, nel mondo rimane tuttavia ancora l'opera della paura, della violenza, della cattiveria, dello sfruttamento a tutti i livelli e della morte. La Pasqua non annuncia un sogno irreale che non tiene in nessun conto il dolore dell'umanità Il Risorto non può essere separato dal Crocifisso. La Pasqua inizia presso una tomba con dubbi e lacrime, I due discepoli che erano corsi al sepolcro se ne tornano di nuovo a casa. Solo Maria rimane. Non si dà pace. Ma appena si sente chiamare per nome, allora comincia la Pasqua. Quel nome potrebbe essere il mio! E' una chiamata che dà il giro di boa. Pasqua non significa che Gesù continua là dove aveva smesso di morire, ma significa che in forza della sua risurrezione, anch' io posso cominciare da capo. Io devo fare esperienza di Pasqua ogni giorno, risollevandomi dalle mie cadute, dalle mie sconfitte, dalle mie umiliazioni: Quella è la mia risurrezione quotidiana. E questa forza per risorgere la riceviamo dalla sua risurrezione.
Proprio questo auguro a tutti noi quando ci scambiamo gli auguri di Buona Pasqua!

LUNEDI' 10 APRILE ALLE 10.00 SANTA MESSA A SAN SILVESTRO
CON IL PELLEGRINAGGIO DELLE PARROCCHIE DEL VANOI

Domenica 16 aprile alle 10.30 nella chiesa arcipretale di Pieve la comunità salesiana di Santa Croce ricorda il **60° di sacerdozio di don Giulio Trettel e il 70° di professione religiosa**. A don Giulio l'augurio più vivo per il felice traguardo raggiunto e la preghiera per la salute fisica e la serenità morale.

BUONA PASQUA !

Quel monito sulla facciata della scuola di Canal San Bovo:
"NO ALL'INDIFFERENZA!"
mi inquieta tantissimo anche perché l'hanno scritto i nostri ragazzi.
Corro il rischio di vivere nel mondo come spettatore, abituato a vedere sullo schermo succedere tante cose: guerre con i venditori di armi che le fomentano, centinaia di fratelli disperati che continuano ad incrementare il conclamato cimitero del mar Mediterraneo, ingiustizie,
soprusi, violenze fisiche e psicologiche, distruzione, morte.
Problematiche ecologiche con conseguenti cambiamenti climatici.
Il lavoro precario e mal retribuito, le lunghe attese per essere curati;
il lavoro che il sistema economico rende assoluto (si vive per lavorare e non si lavora per vivere); i musi lunghi di giovani stressati e mai contenti, schiavi di un consumismo che disumanizza. E quante dipendenze!
Dall'alcool, dal gioco, dagli stupefacenti, dal fumo, dai social, dai preconcetti con cui etichettiamo le persone
E' il terribile **idolo del denaro,**
accumulato avidamente ed egoisticamente, che mi toglie la libertà di considerarlo dono e non proprietà, all'origine di tanti nostri mali.

Finché il tutto non mi tocca il portafoglio io sono tranquillo !
ECCO L'INDIFFERENZA!

:::

É' GESU' la NOSTRA PASQUA e celebrarla significa PASSARE con Lui e GRAZIE a Lui:
dall'indifferenza al farsi carico, responsabilizzarsi;
da un "di più di me" ad un di più di noi;
dal considerare quello che sono e che ho,
compresi gli affetti, una proprietà
ad accogliere il tutto con la libertà propria dei figli di Dio,
quale dono da condividere.

BUONA PASQUA A TUTTI
ed un abbraccio grande per tutti i nostri nonni ed ammalati!!
don Augusto